



*PROVINCIA DI BRINDISI*  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

Cod. Fisc.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

26 GEN. 2016  
Brindisi, \_\_\_\_\_

N. 3471 di prot.  
(da citare nel riscontro)

*Solo pec*

**Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 – Roma  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)  
[Bilanzone.carmela@minambiente.it](mailto:Bilanzone.carmela@minambiente.it)  
[ctva@minambiente.it](mailto:ctva@minambiente.it)

**Regione Puglia**  
Servizio Ecologia  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di San Pietro Vernotico**  
[protocollo@pec.spv.br.it](mailto:protocollo@pec.spv.br.it)

**Comune di Brindisi**  
[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

**Comune di Torchiarolo**  
[protocollo@pec.torchiarolo.gov.it](mailto:protocollo@pec.torchiarolo.gov.it)

**Provincia di Lecce**  
[protocollo@cert.provincia.le.it](mailto:protocollo@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Snam Rete Gas** – Valutazione d'Impatto Ambientale del Metanodotto "Interconnessione TAP" DN 1400 (56"), DP 75 bar, L=55,090 km compreso nel territorio delle province di Lecce e Brindisi – ID VIP: 3179

Si riscontra la nota, prot. n. 29659 del 26/11/2015, con la quale la Direzione Generale in indirizzo comunicava l'avvio del procedimento di valutazione del progetto di cui in oggetto.

Come desumibile dalla documentazione consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente il metanodotto oggetto della procedura è costituito da una condotta interrata lunga 55,09 Km che parte del Comune di Melendugno e termina nel Comune di Brindisi oltre che i seguenti impianti:

- n° 4 Punti di Intercettazione di Linea (P.I.L), che hanno la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso di gas, per il sezionamento della condotta di cui il primo collocato in località Masseria Mele Bono alla chilometrica 14+815, in un'area a uliveto, il secondo collocato alla chilometrica 27+765 del tracciato di progetto ai margini di un'area a uliveto giovane vicino ad una strada asfaltata che ne facilita l'accesso, gli ultimi due a monte e a valle

dell'attraversamento della linea ferroviaria Brindisi - San Pietro Vernotico, alla chilometrica 42+520 e 44+32;

- n° 2 impianti di lancio e ricevimento pig di cui il primo situato nel comune di Melendugno, all'interno dell'area impianto TAP, alla chilometrica 0+000; il secondo, già esistente e da ampliare, collocato nel comune di Brindisi in località Masseria Matagiola alla chilometrica 55+090;
- impianto di telecontrollo costituito da:
  - o sistemi di misura della pressione e della portata, del controllo della portata, dell'impianto di filtrazione e del sistema di controllo per la gestione dell'impianto, ubicati negli impianti di Brindisi e Melendugno,
  - o lungo il metanodotto costituito da un tritubo in Polietilene ad Alta Densità (PEAD) DN 50 contenente il cavo a fibre ottiche a servizio della condotta, al fine di trasmettere i segnali per il telecontrollo ed il telecomando degli impianti di linea.

La condotta presenta le seguenti caratteristiche:

- Diametro nominale: 1400 mm (56");
- Materiale: Acciaio EN L450MB
- Lunghezza 55,090 km;
- Spessore della condotta 18,7 - 21,8 mm;
- Spessore attraversamenti ferrovia: 29,8 mm;
- Pressione di progetto = 75 bar (tipo di metanodotto 1<sup>a</sup> specie);
- Pressione di esercizio = 75 bar;
- Grado di utilizzazione  $f = 0,72$ ;
- Fascia di servitù = 20 + 20 metri;
- Tubo di Protezione: DN 1600 mm – Acciaio EN L450 MB
- Spessore tubo di protezione = 31,8 mm
- Profondità condotta = 1,5 m.

L'impianto di lancio e ricevimento pig ricadente nel territorio di Brindisi è costituito da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicato in area recintata con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 40 cm.

Sul territorio della provincia di Brindisi il tracciato della condotta in questione interessa uliveti, agrumeti, terreni incolti, terreni a seminativo, strade, corsi d'acqua, ferrovia ecc che nei tratti più salienti di seguito si riportano:

- il tracciato attraversa in trivellazione la S.P n. 85, oltrepassata la quale si pone all'interno di aree sub pianeggianti utilizzate per un primo tratto ad uliveto con alberi di medie e piccole dimensioni, intervallate ad aree utilizzate a frutteto e prati incolti fino all'attraversamento di una strada asfaltata alla chilometrica 36+160; attraversata la strada asfaltata, dopo aver percorso un tratto lungo circa 350 m all'interno di un uliveto giovane, il tracciato giunge in corrispondenza dell'attraversamento del canale Infocaciucci;
- alla chilometrica 40+160, il tracciato attraversa un fossetto anch'esso a carattere stagionale e, dopo aver fatto vertice all'interno di un piccolo vigneto, **attraversa la S.S. n. 613**;
- alla chilometrica 41+135 il gasdotto in progetto si pone parallelamente ai tralicci di una linea elettrica ad alta tensione;
- dopo aver intercettato perpendicolarmente alcune stradine asfaltate, giunge in corrispondenza del P.I.L n. 4, alla chilometrica 42+520, che sarà installato in un'area incolta all'interno della quale sono presenti sporadici alberi di ulivo;
- alla chilometrica 43+812 attraversa un piccolo fosso a carattere stagionale e si dispone perpendicolarmente alla F.S Brindisi-San Pietro Vernotico; attraversata la ferrovia, il gasdotto in progetto intercetta la S.P. n. 97 ex S.S n 16 oltre la quale verrà ubicato il P.I.L n 5 alla chilometrica 44+325 all'interno di un'area incolta;

- dopo aver percorso un tratto di circa 58 m, il tracciato devia verso destra raggiungendo un piccolo canale a carattere stagionale denominato Canale “Siedi”; per il suddetto canale è prevista, in fase di ripristino, la riprofilatura delle sponde dell’alveo fluviale;
- la condotta prosegue in aree a seminativo fino alla chilometrica 47+208, dove devia in direzione O-E, interseca una linea elettrica di alta tensione ed incontra un corso d’acqua con sponde in c.a che prende il nome di canale “Foggia”; in fase di ripristino, è prevista la ricostruzione degli argini in c.a; superando il canale, la condotta in progetto attraversa in trivellazione la S.P. n.79, prosegue in zona agricola fino all’attraversamento con la strada asfaltata denominata Strada per Marfeo;
- attraversato un fosso, la condotta entra in un’area utilizzata a seminativo intersecando una linea elettrica ad alta tensione fino a giungere alla chilometrica 52+000 dove, dopo aver attraversato i metanodotti esistenti, devia verso destra e si pone per 2+301 km in stretto parallelismo ad essi (Met. Brindisi-Maglie 1°tr. Brindisi-San Pietro Vernotico DN 300 (12”), MOP 70 bar e Met. Brindisi Arnesano 1° tr. Brindisi-Trepuzzi DN 500 (20”), MOP 75 bar); a tale altezza il metanodotto in questione interessa un’area sulla quale, come desumibile dalla cartografia disponibile sul portale SIT Puglia, risulta autorizzata la realizzazione di un impianto fotovoltaico avente codice F/38/08 (non realizzato);
- la condotta, alla chilometrica 55+090, intercetta l’impianto esistente n. 1013, nel comune di Brindisi, per il quale è previsto l’ampliamento; tale impianto risulta prossimo ad un gruppo di abitazioni che distano circa 80 metri nel punto più prossimo.

In particolare, per quanto riguarda la viabilità di competenza della Provincia di Brindisi, dall’esame della documentazione progettuale trasmessa si è avuto modo di rilevare che il metanodotto attraverserà trasversalmente la SP 85 “Torchiarolo-Lendinuso”, la SP 86 “San Pietro Vernotico – Campo di Mare”, la SP ex SS 16 “Brindisi – San Pietro Vernotico”, la SP 81 “Tuturano – Stazione”, la SP 79 “Brindisi-Tuturano-San Donaci” e la SP 80 “Brindisi – S.Elia – Cerrito – Ex SS 605”.

I SIC, ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi e più prossimi alle aree di intervento, risultano essere il SIC IT9140006 “*Bosco di Santa Teresa*”, distante circa 600 metri, e il SIC IT9140004 “*Bosco i Lucci* ” distante circa 850 metri. Il tracciato del gasdotto in questione interessa un’Oasi di Protezione Faunistica Venatoria.

Durante le fasi finali della costruzione, e più precisamente al collaudo della condotta, si riempiranno tratti omogenei di tubazione con acqua che verrà prelevata dai corsi idrici presenti in zona (in alternativa da bacini e pozzi, serbatoi artificiali o reti idriche disponibili in zona). A collaudo avvenuto, l’acqua sarà scaricata negli stessi corsi, previa filtrazione.

In relazione a tutto quanto sopra, il presente parere si riferisce esclusivamente agli aspetti di stretta competenza territoriale della Provincia di Brindisi di seguito indicati:

- valutazione d’incidenza ambientale
- scarichi idrici: reflui e meteoriche
- prelievo e utilizzo di acque superficiali e sotterranee
- parere faunistico-venatorio
- viabilità.

Pertanto, nel rimandare all’autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA ogni valutazione in merito agli aspetti connessi alla sicurezza a seguito di incidenti di qualsivoglia natura, con la presente si rilascia **parere favorevole** alla realizzazione del gasdotto in questione, per gli aspetti di propria competenza sopra riportati, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

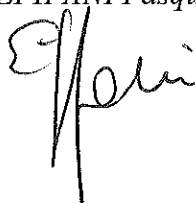
- sia dato corso alle misure di mitigazione e ripristino indicati nel progetto e nell’elaborato Valutazione d’Incidenza (elaborato n. 1367-RE-VINCA-001-rev1) in ordine: ai ripristini morfologici e idraulici, ripristini vegetazionali, sistemazione della viabilità e aree d’accesso, alla

salvaguardia/reimpianto degli ulivi ed esemplari arborei oggetto di espianto, la ricostruzione dei muretti a secco con lo stesso pietrame originario, l'inerbimento di ripristino con specie erbacee delle cenosi identiche a quelle individuate *ante operam*, scotico e accantonamento del terreno vegetale, messa a dimora di alberi e arbusti oltre che le scelte del periodo di esecuzione dei lavori;

- per quanto attiene alle acque per il collaudo idraulico dell'opera in questione si richiama il comma 1 punto ff) dell'art. 74 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii che definisce lo scarico *qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuita' il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione*, pertanto, il rilascio dell'acqua utilizzata per il collaudo idraulico non configura quale scarico; si prescrive tuttavia che venga accertato che le acque in questione, prima dello scarico, abbiamo conservato le caratteristiche chimico/fisiche simili a quelle delle acque prelevate allo scopo e comunque prive delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- la gestione delle acque meteoriche e di dilavamento dell'impianto di ricevimento e rilancio collocato nel comune di Brindisi, in località Masseria Matagiola alla chilometrica 55+090, dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto prescritto nel Regolamento Regionale del 09 dicembre 2013 n. 26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013;
- vengano definite le fonti di approvvigionamento idrico finalizzate al collaudo idraulico dell'opera; qualora si prevede l'escavazione di pozzi per scopi di ricerca finalizzata alla utilizzazione di acque sotterranee, il proponente dovrà presentare istanza di ricerca secondo quanto disposto dalla vigente L.R. 18 del 05/05/1999 "*Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee*"; si precisa inoltre che il proponente dovrà tener traccia su apposito registro del quantitativo delle acque sotterranee emunte oltre che l'ubicazione e titolo abilitativo del pozzo di provenienza;
- in merito alla viabilità provinciale per la quale non è preventivabile la chiusura completa in nessuno dei tratti sopra indicati, si ritiene che l'attività di attraversamento della tubazione avvenga solo ed esclusivamente senza interessare minimamente la sede stradale ovvero attraverso idonee trivellatrici che consentano l'inserimento di tubazione al di sotto della stessa sede stradale; particolare attenzione va rivolta, inoltre, alla realizzazione del "PIL 5" da edificarsi alla km.ca 44+325 in prossimità della carreggiata della ex SS 16 "Brindisi - San Pietro"; infatti dalle tavole non è stato possibile rilevare l'esatta distanza dalle pertinenze stradali alla quale è previsto l'edificazione del manufatto edilizio; pertanto si rammenta che sulla base della normativa prevista dal vigente Codice della Strada il fabbricato dovrà essere edificato ad una distanza non inferiore a mt. 20 dalle pertinenze stradali.

Il presente parere viene reso ai soli fini degli aspetti di stretta competenza della Provincia di Brindisi, facendo salve tutte le ulteriori autorizzazioni e pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere, incluso autorizzazione e/o pagamento di oneri da richiedere presso l'ufficio TOSAP di questa Provincia, nonché tutte le prescrizioni, gli accorgimenti tecnici e le cautele suggeriti da Amministrazioni ed Enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della sicurezza e si riferisce alle opere così come individuate e descritte nella documentazione allegata all'istanza.

Il Dirigente  
dott. EPIFANI Pasquale



Il Presidente  
prof. BRUNO Maurizio

